

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28, comma 2 –Recupero e riattivazione centrale idroelettrica Torrente Scarsito a Sefro. Proponente: Ecoelettrica Srl di Marsciano (PG).
Proponente: Centroelettrica S.r.l. Ottemperanza Decreto n. 3 del 13/01/2012
condizioni ambientali relative alla fase post operam del decreto n. 3/VAA del
13.01.2012.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla fase post operam di cui al decreto n. 3/VAA del 13/01/2012, ad eccezione della condizione ambientale n.10, per la parte relativa alla fase di esercizio, attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

DI RIMANDARE la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.10 (fase esercizio) del decreto n. 3/VAA del 13/01/2012, ad una fase successiva per permettere l'espletamento delle analisi in configurazione ex post, che necessitano di un congruo tempo di esercizio dell'impianto.

DI TRASMETTERE il presente decreto alla Centroelettrica S.r.l. e alla P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione e l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente della PF

Roberto Ciccioni

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”;
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 “Norme in materia ambientale”;
- L.R. n. 11 del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)".
- D.C.R. 21 gennaio 2004, n. 116 “Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) – articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13”.

MOTIVAZIONE

Con decreto n. 3 del 13.01.2012 questa Posizione di Funzione ha escluso ai sensi dell’art. 6, comma 7, lettera b) della L.R. n° 7/2004, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di cui all’oggetto.

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche, Gas e Idrocarburi n. 29/EFR del 12/06/2013 la società Ecoelettrica S.p.a. (successivamente trasformata in Centroelettrica S.r.l.), è stata autorizzata alla riattivazione e all’esercizio di una centrale idroelettrica della potenza di 240 kW sul Torrente Scarsito, nel comune di Sefro (MC).

Successivamente il Comune di Sefro ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque, che con sentenza n. 306/2015 lo ha respinto.

I lavori per la riattivazione e l’esercizio della centrale idroelettrica sono iniziati il 29/5/2014.

Con nota Prot. RM n. 301677 del 10/05/2016 il proponente ha proposto modifiche al progetto presentato. A seguito del parere negativo della Soprintendenza Archeologica di Ancona prot. RM n. 394617 del 14/06/2016) relativamente alla demolizione dell’antico mulino e all’impossibilità di rilasciare l’autorizzazione paesaggistica da parte di codesta PF (comunicato al proponente con nota Prot. 612415 del 06/09/2016), la variante non è stata autorizzata.

Con decreto del dirigente della P.f. Qualità dell’aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti n. 55 del 30/05/2017 è stato prorogato fino al 29/05/2019, alla società Centroelettrica S.r.l., il termine per la fine dei lavori stabilito dal DDPF n. 29 /EFR del 12/06/2013.

In data 27/09/2017 è stato effettuato un sopralluogo per la verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto n.3/2012. A seguito di tale sopralluogo, con Decreto n.66 del 17/10/2017 la scrivente PF ha emesso una diffida ad adempiere alle prescrizioni n. 11, 16, 18, 19, 20, 21 di cui al decreto 3/2012. La ditta ha trasmesso la documentazione relativa alla diffida con nota ns. prot. n. 1151030 del 15/11/2017.



In data 07/11/2017 la P.F Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche ha avviato il procedimento per l'autorizzazione alla variante in adeguamento alle prescrizioni del progetto. Nell'ambito di tale procedimento, sono state svolte due sedute della Conferenza dei servizi, in data 28/11/2017 e 01/02/2018.

In data 06/06/2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto da parte della Regione Marche (P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e miniere, PF Tutela del territorio di Macerata, PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali), Comune di Sefro, Arpam Dipartimento Prov. di Macerata e rappresentanti della ditta Centroelettrica S.r.l., il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n.661019 del 12/06/2018.

Con nota prot. n. 0787116 del 06/07/2018 la PF VAA, a seguito di istruttoria interna e dei sopralluoghi effettuati, rilevava che le prescrizioni ambientali relative alle fasi progettuale e di cantiere risultavano ottemperate, ad eccezione della n.10 per la quale si richiedevano chiarimenti al fine di concludere positivamente la verifica di ottemperanza per tali fasi progettuali. Con nota acquisita al prot. n.1050152 del 20/09/2019 la ditta trasmetteva la relazioni idrauliche richieste.

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni ambientali n. 62/VAA del 01/04/2019 veniva attestata l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla fase ante operam e di cantiere n. 1, 5, 7, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Veniva inoltre attestata l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 9 limitatamente alla parte riguardante la fase di cantiere e alla condizione ambientale n. 10 limitatamente alla parte riguardante la fase ante operam. Per la condizione ambientale n. 6, il medesimo decreto attestava che la verifica di ottemperanza non risultava necessaria in quanto non la condizione non era imputabile al proponente. La verifica di ottemperanza alle restanti condizioni veniva rimandata alla fase di esercizio dell'impianto.

Con nota prot. n. 0042591 del 13/01/2020 la ditta Centroelettrica srl comunicava che la fine dei lavori in data 10/01/2020.

Con nota prot. n. 771667 del 14/07/2020 la PF VAA chiedeva quindi informazioni sull'ottemperanza alle condizioni ambientali non verificate con DDPF n. 62/2019. Con nota prot. n. 0854807 del 29/07/2020 il proponente forniva le informazioni richieste.

Istruttoria tecnica

Le condizioni ambientali poste nel decreto sono riferite alle diverse fasi: progettuale (ante operam), di cantiere e di esercizio.

Le condizioni ambientali relative alle fasi ante operam e di cantiere sono state ottemperate come da DDPF n.62/VAA del 01.04.2019.



A seguito della documentazione trasmessa dal proponente con nota n. 0854807 del 29/07/2020 è stato possibile effettuare l'istruttoria per la verifica di ottemperanza delle rimanenti condizioni ambientali.

Condizione ambientale n. 2, relativa al rilascio del DMV: nella documentazione presentata il proponente ha dettagliato la strumentazione e la metodologia per il calcolo del DMV da rilasciare secondo i quantitativi indicati. In particolare ha indicato che il rilascio del DMV avviene *“immediatamente al punto di presa da feritoie, alcune di esse poste in modo tale da essere sempre al di sotto del pelo libero superiore utilizzato per la regolazione della portata prelevata dall'impianto altre sono degli stramazzi”*. Sono stati descritti inoltre nel dettaglio i sistemi per la misurazione del livello ed è stato indicato il posizionamento di una paratoia a ventola per la regolazione stagionale del DMV. La condizione può ritenersi ottemperata.

Condizione ambientale n. 3, relativa al rilascio in caso di portata inferiore al DMV stesso: come specificato da proponente, l'impianto è dotato di un minimo tecnico di funzionamento pari al 10% della portata massima derivabile, pari a 300l/s; per portate inferiori a 300l/s + DMV la centrale non sarà in funzione e la portata transiterà completamente in alveo. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 4, relativa al rilascio di DMV al fine di garantire la continuità dell'ecosistema fluviale: il proponente ha specificato che il DMV è rilasciato dalla paratoia a ventola posta alla presa sia che essa sia in posizione abbattuta che in posizione alzata, tale configurazione del rilascio assicura che lo stesso sia sempre garantito lungo tutto il tratto sotteso. Il proponente inoltre specifica che *“in caso di necessità, durante eventuali manutenzioni straordinarie effettuate in prossimità dell'opera di presa, parte del DMV verrà rilasciato dalla paratoia di sghiaio posta a pochi metri dal punto di ingresso della derivazione lasciando altresì inalterato lo schema di flusso nell'alveo sotteso.”* La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 8, relativa alle operazioni di manutenzione del pozzetto: il proponente ha descritto le operazioni che intende fare con cadenza semestrale. La condizione risulta quindi ottemperata.

Condizione ambientale n. 9, relativa al monitoraggio delle portate derivate: il proponente ha descritto la strumentazione installata per la misurazione delle portate, che prevede la registrazione dei dati con cadenze definite. La condizione risulta quindi ottemperata, e si precisa che in fase di esercizio i dati monitorati dovranno essere trasmessi anche alla scrivente PF.

Condizione ambientale n. 10, relativa alle verifiche idrauliche: le verifiche idrauliche in configurazione ex ante sono state prodotte dal proponente. Quelle in configurazione ex post non sono ancora state effettuate in quanto l'impianto attualmente in esercizio provvisorio, non è in esercizio da un tempo tale da poter rendere effettuabili le verifiche in configurazione ex



post previste. Per la conclusione della verifica di tale condizione si rimanda quindi ad una fase successiva.

Condizione ambientale n. 13 e 14, relative alle cure colturali sul versante oggetto di intervento: il proponente ha specificato che per il rinverdimento del versante oggetto di intervento sono state utilizzate le sementi della vegetazione spontanea locale in modo da non alterare in alcun modo la flora insistente nel luogo. Ha inoltre garantito che sul versante non verranno eseguiti sfalci in modo da consolidare l'apparato radicale della vegetazione. Relativamente alla raccomandazione della condizione n. 14 relativa all'evitare le irrigazioni di soccorso, essendo state utilizzate sementi locali per il rinverdimento, non si configura l'esigenza di irrigazioni. Le condizioni possono quindi considerarsi ottemperate.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone:

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla fase post operam di cui al decreto n. 3/VAA del 13/01/2012, ad eccezione della condizione ambientale n.10, per la parte relativa alla fase di esercizio, attestando che le stesse risultano ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

DI RIMANDARE la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.10 (fase esercizio) di cui al decreto n. 3/VAA del 13/01/2012, ad una fase successiva per permettere l'espletamento delle analisi in configurazione ex post, che necessitano di un congruo tempo di esercizio dell'impianto.

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica di Gaia Galassi.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La responsabile del procedimento

Velia Cremonesi

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI
ALLEGATO A: VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

| n. | Sintesi condizione ambientale | Ottemperanza | Note |
|-----------|---|---------------------|--|
| 1 | Dovrà essere predisposto a cura del proponente un "Sistema di Monitoraggio Integrato (SMI)" che tenga conto anche della fase di cantiere. Il SMI dovrà essere presentato all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003 che provvederà, anche tramite gli enti tecnici competenti, alla sua validazione, prima del rilascio dell'autorizzazione. Il SMI dovrà tener conto delle prescrizioni e/o indicazioni di seguito riportate. | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del 01/04/2019 |
| 2 | In fase di esercizio la portata di DMV da rilasciare è pari a 193,8 l/s nel periodo tra luglio ed ottobre compresi, 251,9 l/s da novembre a gennaio e da aprile a giugno, e di 290,7 nei mesi di febbraio e marzo. | Ottemperata | Con documentazione trasmessa con nota prot. reg. n. 0854807 del 29/07/2020 sono state descritte le modalità per il calcolo e la regolazione del rilascio del DMV. |
| 3 | Qualora, in fase di esercizio, la portata intercettata dalla derivazione sia inferiore al DMV come sopra indicato, tale portata dovrà essere totalmente rilasciata | Ottemperata | Con documentazione trasmessa con nota prot. reg. n. 0854807 del 29/07/2020 il proponente ha indicato un sistema di blocco della centrale per portate inferiori 300 l/s + DMV (minimo tecnico di funzionamento), che garantisce il rilascio di tutta la portata se questa è inferiore al valore soglia. |
| 4 | In fase di esercizio, al fine di garantire la continuità dell'ecosistema fluviale, il DMV dovrà essere rilasciato immediatamente a valle del punto di derivazione, senza lasciare alcun tratto fluviale essiccato, predisponendo sistemi di rilascio che garantiscano il deflusso idrico in ogni condizione e che necessitino della minor manutenzione possibile in relazione alle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua | Ottemperata | La configurazione del rilascio del DMV, così come descritta dal proponente con documentazione trasmessa con nota prot. reg. n. 0854807 del 29/07/2020, assicura che il flusso sia sempre garantito lungo tutto il tratto sotteso. |
| 5 | In fase di cantiere prevedere l'installazione di un adeguato sistema/struttura di monitoraggio (es: asta idrometrica tarata, ecc.) di facile controllo per le dovute verifiche del rilascio del DMV da parte degli Enti competenti; le caratteristiche di tale sistema/struttura e i risultati della loro taratura saranno comunicati alla Provincia di Macerata - Autorità concedente al fine dei successivi controlli e, per conoscenza, alla Regione Marche | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del 01/04/2019 |



| n. | Sintesi condizione ambientale (Autorità di bacino Regionale - P.F. Difesa del Suolo). | Ottemperanza | Note |
|----|---|---|--|
| 6 | In fase di esercizio nei periodi di rilevante diminuzione dei deflussi in alveo l'Autorità concedente valuterà l'eventualità di disporre, per esigenze di tutela della qualità del corpo idrico, di tutela degli ecosistemi e della salute umana nonché per garantire la continuità dell'approvvigionamento idrico - il rilascio di portate superiori al valore del DMV fissato nel provvedimento di autorizzazione | Verifica non necessaria | vedi DDPF n. 62/VAA del 01/04/2019 |
| 7 | Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione unica, presentare un piano di manutenzione della zona di restituzione, che indichi le modalità del mantenimento del trasporto solido | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 8 | In fase di esercizio eseguire adeguatamente la manutenzione del pozzetto di tenuta ogni sei mesi | Ottemperata | Con documentazione trasmessa con nota prot. 0854807 del 29/07/2020 il proponente ha descritto le operazioni di manutenzione che intende effettuare con cadenza semestrale. |
| 9 | In fase di cantiere installare dispositivi per la misura delle portate derivate secondo quanto indicato nel PTA approvato con DACR n. 145 del 26/01/2010 (art. 67 delle N.T.A.) al fine di trasmettere in fase di esercizio all'Autorità concedente – Provincia di Macerata – almeno le seguenti informazioni: portate giornaliere effettivamente derivate; portata media mensile, massima mensile e minima mensile, effettivamente derivate nel corso dell'anno solare, per ogni mese; portata media annua effettivamente derivata; volumi mensili effettivamente derivati e volume annuo effettivamente derivato. | Ottemperata | Il funzionamento dei dispositivi di misurazione e la registrazione dei dati richiesti, è stata verificata dal proponente nella documentazione trasmessa con nota prot. n. 0854807 del 29/07/2020 |
| 10 | In fase di esercizio effettuare un monitoraggio con frequenza quinquennale, con: <ul style="list-style-type: none"> • redazione di verifiche idrauliche eseguite per T = 200 anni; le verifiche dovranno essere condotte in configurazione ex ante in modo da stabilire tutti gli eventuali presidi necessari alla messa in sicurezza, nonché le strutture connesse previste dal progetto nelle aree circostanti. Inoltre le verifiche dovranno essere condotte anche in configurazione ex post per accertare che gli eventuali presidi previsti per la messa in sicurezza siano efficaci; • analisi morfodinamica fluviale e idrodinamica dei processi attuali e potenziali che presiedono l'evoluzione dei fenomeni nella fascia fluviale, considerati ante e post operam in riferimento alla dinamica del trasporto solido per un tratto di 200 m rispettivamente sia a monte dell'opera di presa che a valle dell'opera di restituzione | Ottemperata per la parte di ante operam Verifica rinviata ad una fase successiva <i>relativamente alle verifiche in configurazione ex post</i> | La relazione sulle verifiche idrauliche eseguite negli ultimi 5 anni condotte in configurazione ex ante è stata verificata dal proponente con nota prot. 1050152 del 20/09/2018 ed è stata approvata dall'istruttoria di cui al DDPF n. 62/VAA del 01/04/2019. È stato inoltre chiarito dal proponente con documentazione trasmessa con nota prot. reg. n. 0854807 del 29/07/2020 il periodo di tempo da cui l'impianto è in esercizio e il permesso di effettuare le verifiche in configurazione ex post. |



| n. | Sintesi condizione ambientale | Ottemperanza | Note |
|----|---|--------------------|---|
| 11 | Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione unica, è necessario chiarire la tipologia di formazione vegetale interessata dai lavori, per valutare la necessità di presentare la domanda di autorizzazione ai sensi della LR 6/05 art. 12, per la riduzione di superfici boscate | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 12 | In fase di cantiere, evitare sesti di impianto lineari, quali le siepi, privilegiando sesti più naturali | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 13 | In fase di esercizio, tra le cure colturali previste sul versante oggetto di intervento, evitare gli sfalci della copertura erbacea, il cui apparato radicale svolge funzione di contrasto al dilavamento del terreno superficiale | Ottemperata | Come dichiarato dal proponente con documenti trasmessa con nota prot. reg. n. 0854807 del 2 non verranno effettuati sfalci. |
| 14 | Dato l'ambiente ripariale umido, si ritengono superflue e da evitare le irrigazioni di soccorso, che potrebbero facilitare fenomeni di dilavamento per l'elevata acclività della scarpata | Ottemperata | Come dichiarato dal proponente con documenti trasmessa con nota prot. reg. n. 0854807 del 2 per il rinverdimento del versante oggetto di intervento state utilizzate le sementi della vegetazione spontanea locale in modo da non alterare in alcun modo l'ambiente esistente nel luogo: in tali condizioni non si ravvisa la necessità di irrigazioni di soccorso. |
| 15 | In fase di cantiere dotare il canale di restituzione, in uscita, di un dispositivo di sicurezza volto ad evitare l'intrusione di ittiofauna | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 16 | La previsione di un'elasticità gestionale nell'entità dei rilasci con parzializzazione delle bocche di stramazzo e abbattimenti programmati della paratoia in occasioni di eventi particolari o di manifestazioni turistiche deve essere formalizzata in accordo tra i soggetti interessati in fase di rilascio di autorizzazione unica di cui al DLgs 387/2003 | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 17 | Poiché tra le opere accessorie è prevista l'eventualità di innalzare di 10-30 cm la soglia di lavatoi storici presenti a monte della presa, al fine di mantenere le caratteristiche del luogo inalterate si invita a realizzare tale innalzamento solo se strettamente necessario rispetto alle condizioni attuali | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 18 | In fase di cantiere e di esercizio, nella zona di restituzione dovranno essere comunque adottati tutti gli accorgimenti necessari allo scopo di evitare l'innescio di fenomeni erosivi delle sponde fluviali, così come prescritto dall'Autorità di Bacino Regionale. | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 19 | In fase di cantiere, dovranno essere messe in atto tutte le misure atte a ridurre le emissioni diffuse di polveri, con il criterio della migliore tecnologia disponibile, data anche la vicinanza del centro | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |



| n. | Sintesi condizione ambientale | Ottemperanza | Note |
|----|---|--------------------|--|
| | abitato | | |
| 20 | In fase di cantiere, ai fini del riutilizzo delle terre e rocce da scavo art. 186 del DLgs 152/2006 provvedere alla caratterizzazione come previsto dalla normativa in vigore | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 21 | <i>In fase di cantiere, le terre e rocce da scavo in eccedenza non utilizzate nel rispetto delle condizioni previste dagli artt. 185 e 186 del D. Lgs n° 152/2006, dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del decreto stesso, evidenziando in particolare la quantità di terre e rocce da scavo da smaltire con codice CER 170504 e la quantità da riutilizzare in loco od in altro cantiere</i> | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 22 | In fase di cantiere, prevedere la ricostituzione della vegetazione ripariale sulle sponde | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |
| 23 | In fase di cantiere, comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica l'inizio dei lavori di scavo | Ottemperata | Condizione verificata con DDPF n. 62/VAA del |

